

**VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI RESE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 391 bis – 391 ter c.p.p.**

In data 13 gennaio 2008 in Perugia, via del Sole n. 8, presso lo Studio Legale dell'avv. Giuseppe Caforio, alle h. 17.30, davanti all'avv. Luca Maori (difensore di SOLLECITO Raffaele, indagato nel procedimento penale n. 9066/07 r.g.n.r. – n. 6671/07 r.g.gip) è presente l'avv. Giuseppe Caforio nato a Latiano (BR) il 5.07.1965, domiciliato in Perugia presso il proprio studio in Via del Sole n. 8.

All'avv. Giuseppe Caforio vengono formulati – ex art. 391 bis co.3 c.p.p. – gli avvertimenti di rito e, pertanto, il predetto viene informato:

- a) della qualità del sottoscritto avv. Luca Maori di difensore di Raffaele Sollecito e della conseguente necessità, nell'interesse del patrocinato, di acquisire notizie utili per le indagini in corso tese a dimostrare l'estraneità del Sollecito alle gravi condotte criminose a lui ascritte, anche in relazione a possibili inquinamenti probatori avvenuti nel corso del tempo da parte di terzi
- b) della necessità del citato sostituto processuale di acquisire informazioni mediante verbalizzazione scritta;
- c) dell'obbligo – in capo al dichiarante – di dichiarare se è sottoposto ad indagini od imputato nello stesso

- procedimento o in procedimento connesso o per un reato collegato;
- d) della facoltà – per il dichiarante – di non rispondere o di non rendere la dichiarazione;
 - e) del divieto di rivelare le domanda eventualmente formulate dalla Polizia giudiziaria o dal Pubblico Ministero e le risposte date;
 - f) delle responsabilità penali conseguenti alla falsa dichiarazione.

Accertata l'assenza di cause ostative al rilascio di dichiarazioni e la assoluta disponibilità dell'avv. Caforio a rendere le dichiarazioni richieste, il predetto risponde:

Domanda del difensore: Lei in un editoriale a sua firma edito dal Messaggero cronaca di Perugia in data 19.12.2007 ha scritto "ad un mese e mezzo dall'omicidio dopo che in quella casa sono passati in tanti, compresi i coinquilini che hanno ripreso i propri effetti personali....." Può spiegare tali affermazioni ed in particolare riferire su eventuali presenze di persone all'interno dell'abitazione di Via della Pergola n. 7 nel periodo successivo al 6 novembre 2007 ed antecedente rispetto all'accertamento tecnico irripetibile compiuto dagli inquirenti in data 18 dicembre 2007 ?

Risposta:

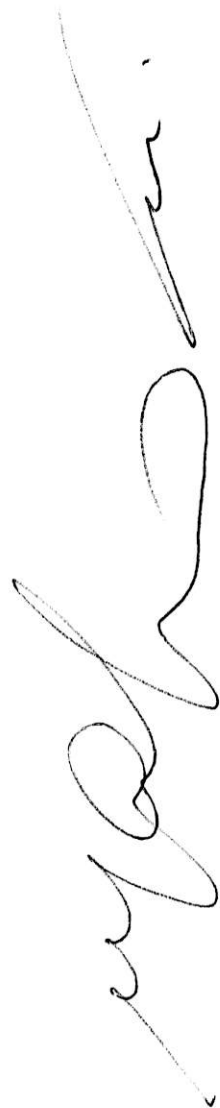
Preliminarmente ritengo utile precisare che quotidianamente

posteggio la mia auto presso il parcheggio S. Antonio, ubicato in prossimità della casa in cui è avvenuto l'omicidio. Sin dal 2 novembre 2007, quando casualmente mi sono trovato a riprendere l'auto, mentre notavo la contemporanea presenza sia di un'auto dei carabinieri che della polizia presso il noto casolare, mi sono incuriosito agli eventi giudiziari del caso.

In un'altra occasione, da collocarsi intorno alla fine di novembre, ma non posso essere più preciso sulla data, mentre riprendevo l'auto in compagnia di mia moglie, Simona Oliva, notavo almeno tre giovani, due uomini ed una donna, - all'interno dell'area delimitata dal cancello che chiude l'accesso al casale e sottoposto a sequestro stante i sigilli apposti ben visibili, -- che, con alla presenza di due poliziotti che ordinariamente presidiavano il luogo, allontanarsi con in mano alcuni borsoni.

La circostanza mi colpiva, al punto che la commentavo con mia moglie, desumendo che evidentemente erano stati autorizzati ad entrare nel casale gli altri inquilini per riprendere i propri effetti personali.

Quando mi è stato chiesto dal giornale Il Messaggero di commentare il sopralluogo del 18 dicembre 2007, mi è parsa strana tale attività investigativa, in quanto a mio avviso oramai altre persone, almeno questo era il mio pensiero, avevano avuto accesso all'area interessata dall'omicidio, inquinando presumibilmente l'ambiente.



Preciso che non ho mai visto e non conosco gli altri inquilini dell'immobile.

Il verbale viene chiuso alle h. 18,00. L'avv. Giuseppe Caforio dopo aver riletto il verbale lo sottoscrive senza rilevare alcuna anomalia.

Perugia, 13 gennaio 2008

Avv. Giuseppe Caforio

v. per autentica

avv. Luca Maeri

all.ti: Copia documento di identità del dichiarante